

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000382

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Cristo in pietà

Titolo Cristo in pietà

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Comunale di Faenza

Denominazione spazio viabilistico Via S. Maria dell'Angelo, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 207

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XV

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Maestro della Pala Bertoni
Dati anagrafici / estremi cronologici notizie ultimo quarto sec. XV
Sigla per citazione S08/00025016

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 76
Larghezza 53

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Cristo in pietà.

Notizie storico-critiche

L'opera è stata depositata in Pinacoteca dalla Banca del Monte di Faenza. La critica si è trovata concorde nell'attribuire il dipinto al maestro della Pala Bertoni, pittore inizialmente identificato con il faentino Leonardo Scaletti e in seguito con Giovanni da Oriolo, ma la questione, alquanto complessa, è ancora irrisolta. La tavola raffigurante il Cristo in pietà, a mezzo busto, sul fondo nero costituito dalla croce ha una composizione di matrice nordica. L'immagine, dominata dal triste volto di Cristo, è disegnata con una linea nitida capace di raggiungere punti di elevata esecuzione formale come nelle pieghe del perizoma o nelle ciocche dei capelli, o di distinguere il volto e il torso con una stesura luminosa e tersa di colore o di seguire puntigliosamente i contorni. L'opera mostra forti assonanze stilistiche con la pala Bertoni: sia per il tono coloristico, sia per le anatomie sottili, la sporgenza delle ossa, le pieghe rigide del perizoma e sia per le somiglianze del volto con quello di S. Giovanni Evangelista, e delle mani con quelle del Beato Bertoni. E' evidente comunque l'interesse e l'apertura verso il linguaggio stilistico ferrarese, ma pochi sono sempre stati i riferimenti sicuri. Per Golfieri il dipinto è formalmente ferrarese e spiritualmente fiorentino. Per Anna Tambini il rimando più vicino a questa opera sono alcuni modelli degli anni '50-'60 del Quattrocento tra il Veneto e Ferrara riscontrabili in Viavarini e in altri artisti ferraresi della

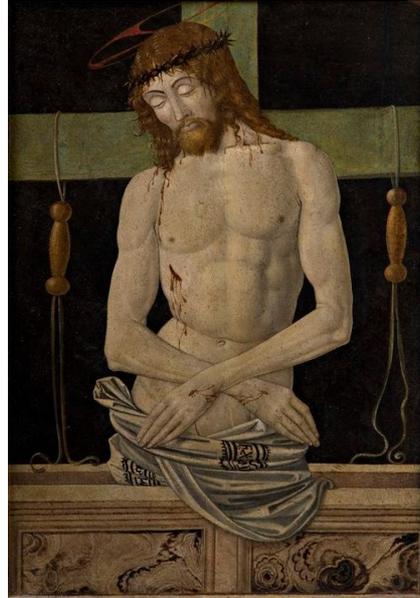
transizione tardogotica verso il Rinascimento. Con questa lettura di Anna Tambini il Cristo in Pietà sarebbe quindi precedente alla Pala Bertoni.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Casadei S.
Anno di edizione 1991
Sigla per citazione S08/00004166
V., pp., nn. pp. 44-45, n. 84

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Tambini A.
Anno di edizione 2009
Sigla per citazione 00041728
V., pp., nn. p. 58
V., tavv., figg. tav. 33

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2007
Nome Manfredi D.